



Relazione Tecnico Finanziaria sul Fondo Trattamento Accessorio 2010 e sulla ipotesi di CCDI del personale della CCIAA di Pescara

L'art.4, comma 3, del CCNL Regioni Autonomie Locali, sottoscritto in data 22 gennaio 2010, dispone che l'ipotesi di CCDI, corredata da apposita Relazione Tecnico Finanziaria, deve essere trasmessa all'organismo di controllo al fine di consentire la verifica della compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

Ai sensi dell'art. 40 bis, comma 4, del D.Lgs 165/2001 le Amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale i contratti integrativi stipulati con la relazione tecnico finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo.

Così come previsto dall'art.31 del CCNL 22 gennaio 2004 (quadriennio normativo 2002 – 2005 e biennio economico 2002 -2003) le risorse decentrate a disposizione del fondo ex art.15 CCNL 1/4/1999 sono state suddivise in risorse stabili e risorse variabili.

La costituzione del fondo è avvenuta nel rispetto dei vari CCNL succedutisi nel tempo, compreso l'ultimo sottoscritto in data 31 luglio 2009 e relativo al biennio economico 2008-2009.

La Camera di Pescara con Deliberazione di Giunta n.119 del 2 luglio 2010 ha provveduto a costituire il Fondo accessorio anno 2010 per il proprio personale di comparto che presenta un valore complessivo pari ad € 497.494,39 suddiviso tra risorse stabili (€ 244.984,91) e risorse variabili (€ 252.509,48). Queste ultime comprensive di € 128.489,21 relativi a risorse residuali non utilizzate negli passati.

Di seguito si espongono le ipotesi di costituzione del fondo con i relativi riferimenti normativi:

Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (art. 31, comma 2, CCNL del 22/01/2004)

Art. 14, comma 4, CCNL del 01/04/1999

A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3% ed il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni è rideterminato in 180 ore. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art. 15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale.

853,04



Art. 15, comma 1, lettera a), CCNL del 01/04/1999

Importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) del ccnl 06/07/1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della legge 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati

86.387,33

Art. 15, comma 1, lettera b), CCNL del 01/04/1999

Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del ccnl del 06/07/1995 e dell'art. 3 del ccnl del 16/07/1996

12.517,35

Art. 15, comma 1, lettera g), CCNL del 01/04/1999

Insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal ccnl del 16/07/1996

8.636,43

Art. 15, comma 1, lettera h), CCNL del 01/04/1999

Risorse destinate alla corresponsione della indennità di lire 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4 del ccnl del 06/07/1995

2.324,07

Art. 15, comma 1, lettera j), CCNL del 01/04/1999

Importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, con decorrenza 31/12/1999 ed a valere per l'anno successivo

7.150,55

Art. 15, comma 1, lettera l), CCNL del 01/04/1999

Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni

9.194,78

Art. 15, comma 5, CCNL del 01/04/1999



In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche

0,00

Art. 4, comma 1, CCNL del 05/10/2001

Importo pari all'1,1% del monte salari 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza

15.372,71

Art. 4, comma 2, CCNL del 05/10/2001

Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000

57.083,61

Art. 32, comma 1, CCNL del 22/01/2004

Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.

8.473,06

Art. 32, commi 2 e 4, CCNL del 22/01/2004

2. Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.

4. Camere di Commercio: l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito a favore degli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti.

6.833,11



Art. 32, comma 7, CCNL del 22/01/2004

La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).

2.733,24

Art. 4, comma 4, CCNL del 09/05/2006

Le Camere di Commercio, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

8.031,63

Art. 8, comma 5, CCNL del 11/04/2008

Le Camere di Commercio, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed inoltre il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2007 ed a valere per l'anno 2008, possono incrementare le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

8.307,53

**Rivalutazioni contrattuali progressioni economiche nella categoria
Contratti collettivi successivi al 01/04/1999**

11.086,47 **244.984,91**

**Risorse aventi carattere di eventualità e variabilità
(art. 31, comma 3, CCNL del 22/01/2004)**

**Art. 15, comma 1, lettera d), CCNL del 01/04/1999
(così come sostituita dall'art. 4, comma 4, del ccnl del 05/10/2001)**

La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative:



a. *contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi;*

b. *convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;*

c. *contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali.*

38.304,58

Art. 15, comma 1, lettera e), CCNL del 01/04/1999

Economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni

0,00

Art. 15, comma 1, lettera k), CCNL del 01/04/1999

Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17

0,00

Art. 15, comma 1, lettera m), CCNL del 01/04/1999

Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14

459,09

Art. 15, comma 1, lettera n), CCNL del 01/04/1999

Importo non superiore a quello stabilito al 31/12/1997, ai sensi dell'art. 31, comma 5, del ccnl del 06/07/1995

68.755,32

Art. 15, comma 2, CCNL del 01/04/1999

Integrazione sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza

16.501,28

Art. 15, comma 5, CCNL del 01/04/1999



In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività

0,00 124.020,27

Totale risorse art. 31

369.005,18

Art. 17, comma 5, CCNL del 01/04/1999

Somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario

128.489,21

Totale risorse decentrate anno 2010

497.494,39

Per quanto attiene alla quota delle risorse (€ 38.304,58) che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 (sponsorizzazioni, concorsi a premio, ricavi query servizio Telemaco), si precisa che tali risorse sono inserite nel fondo trattamento accessorio secondo il combinato disposto dalla Legge n.449/1997 e dalle Delibere di Giunta n. 6 del 12/01/2007 (Disciplinare per la gestione delle entrate derivanti da sponsorizzazioni) e n. 65 del 10/04/2008 (Disciplina dei concorsi a premio).

Per ciò che attiene alle sponsorizzazioni ed ai ricavi del servizio Telemaco introitati dall'Ente è disposto che il 20 % di tali somme alimenti il fondo trattamento accessorio del personale del comparto ed il 10 % il fondo trattamento accessorio del personale dirigente.

Per ciò che attiene ai concorsi a premio è disposto che il 30 % delle somme introitate alimenti il fondo trattamento accessorio del personale del comparto, di cui il 20 % al dipendente che ha svolto le funzioni di responsabile della fede pubblica.

luce della reale difficoltà ad inserire in corso d'anno introiti la cui valorizzazione è spesso conoscibile dopo la chiusura dell'esercizio di bilancio. Da questo punto di vista sono stati inseriti introiti incassati a cavallo di due anni (es. dal 1 Luglio anno x al 30 giugno anno x+1).

Nel frattempo è intervenuto l'art.9, 1° comma del D.L. n.78, con le modifiche apportate in sede di conversione nella legge n.122/2010, il quale dispone che per il triennio 2011-2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, fatte salve talune specifiche fattispecie derivanti da mutamenti sopravvenuti o erogazione di arretrati, fermo rimanendo quanto previsto per le progressioni di carriera comunque denominate.

Sia l'Unioncamere che la Corte dei Conti hanno interpretato il concetto di trattamento ordinariamente spettante quale trattamento giuridicamente spettante al di là della relativa percezione temporale.

Da questo punto di vista le somme di competenza disposte nell'anno 2010 ma corrisposte nell'anno 2011 potranno essere trattate quali "arretrati".

Ciò premesso, in sede di contrattazione con le OO.SS sono state considerate risorse variabili ex art. 15, comma 1, lettera d) CCNL 1/4/1999, così come sostituito dall'art.4, comma 4 del CCNL 05/10/2001, che tengono conto degli introiti contabilizzati fino al mese di novembre 2010. Tali importi contabilizzati, ammontanti ad € 20.143,44, saranno inseriti tra le fonti variabili e gli impieghi variabili in sede di sottoscrizione definitiva dell'accordo decentrato integrativo, stabilendo altresì la loro copertura nel bilancio preventivo e la loro destinazione ex. art. 17 CCNL 1/4/2009 e s.m.i.

Gli eventuali altri introiti di competenza giuridica 2010 saranno gestiti nell'anno 2011 quali arretrati un tantum anno 2010.

Di seguito si riporta l'ipotesi di accordo decentrato integrativo sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra la Camera e le OO.SS. dalla quale si evince quanto segue:

FONTI STABILI	€ 244.984,91
----------------------	---------------------

- € 4.476,16 (passaggi da ex V q.f. ad ex VI q.f.)
- € 4.245,49 (finanziamento ex Led)
- € 108.775,85 (finanziamento PEO precedenti accordi)
- € 8.000,69 (finanziamento ulteriore PEO)
- € 87.725,00 (finanziamento posizione e risultato PO)
- € 31.761,72 (finanziamento indennità Comparto)

IMPIEGHI STABILI	€ 244.984,91
-------------------------	---------------------



FONTI VARIABILI € 252.509,48

€ 10.000,00	(finanziamento ind. turno rep. maneggio)
€ 4.000,00	(finanziamento ind. disagio cat. A B C)
€ 20.000,00	(finanziamento ind. responsab. cat. B CD)
€ 10.000,00	(finanziamento prog. finalizzati)
€ 300,00	(finanziamento ind. Atto formale Ente)
€ 1.045,58	(finanziamento indennità ex VIII q.f.)
€ 207.163,91	(finanziamento produttività coll. e individ.)
€	(finanziamento residui)

IMPIEGHI VARIABILI € 252.509,49

TOTALE FONDO 2010 € 497,494,40

In considerazione del fatto che una quota importante delle risorse stabili, € 236.984,22, risulta già destinata per finanziare l'indennità di comparto, le progressioni economiche di categoria, i passaggi da ex V q.f. a ex VI q.f. , la corresponsione del LED ed infine la retribuzione di posizione e risultato per i titolari di posizione organizzativa e alte professionalità, le risorse decentrate effettivamente disponibili da destinare alla contrattazione decentrata sono pari a € 260.510,18 (di cui € 8.000,69 risorse stabili ed € 252.509,49 risorse variabili).

In particolare, le parti hanno contrattato le modalità di utilizzo delle risorse introdotte dai vari CCNL prevedendo di effettuare interventi selettivi miranti a riconoscere un incremento retributivo fisso (la progressione orizzontale) al 70 % circa dei dipendenti in possesso delle adeguate competenze in rapporto al profilo e alla categoria d'inquadramento – nel rispetto dei criteri definiti nel contratto decentrato integrativo e in base alla valutazione delle competenze per l'attribuzione della progressione orizzontale.

E' stata inoltre destinata alla realizzazione di specifici progetti finalizzati una somma delle risorse variabili del fondo, incrementando altresì le risorse destinate alle indennità varie (responsabilità, disagio, reperibilità, maneggio valori).

Le risorse decentrate di natura variabile pro capite anno 2010 ammontano ad € 4.943,08 considerando n. 49 dipendenti ed il rateo di 5/12 per il personale incaricato di PO nell'anno 2010. La produttività media per l'anno 2010 ammonta ad € 4.055,41, nell'anno 2009 tale valore è stato pari ad € 3.980,10, nell'anno 2008 il valore è stato di € 2.764,51.

UOC ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE

(Dr. Roberto Parisio)

PESCARA 15 NOV. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Massimo Taschini)



**ATTESTAZIONE DI COPERTURA DI BILANCIO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO
ACCESSORIO DEL PERSONALE DIPENDENTE PER L'ANNO 2010**

Si attesta che le somme destinate per l'anno 2010 al trattamento accessorio per l'anno 2010 del personale con qualifica non dirigenziale, ammontanti complessivamente ad euro 497.494,39, trovano copertura finanziaria, come evidenziato nella tabella che segue.

Natura	Importo	Preventivo 2010		
		Conto	Descrizione conto	Stanziamiento aggiornato
Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità	244.984,91	321001	Progressione economica nella categoria	97.941,25
		321002	Retribuzione individuale di anzianità	35.447,38
		321004	Indennità di comparto	29.882,04
		321006	Retribuzione accessoria dipendenti	31.003,09
		321007	Retribuzione di posizione posizioni organizzative	10.882,15
		321013	Retribuzione di risultato posizioni organizzative	39.829,00
Risorse aventi carattere di eventualità e variabilità	252.509,48	321006	Retribuzione accessoria dipendenti	252.509,48

Il Responsabile dell'Area Amm. Contabile
(Dott. Alessandro FASCIANI)

Pescara, 15/11/2010